

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cont. 5
arreato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente dalla Ditta

A. Manzoni e C.

Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Il discorso del presidente

Roma, 26. — Apre la seduta l'on. Finocchiaro Aprile, il quale invita l'on. Marcora ad assumere l'ufficio di presidente.

L'on. Marcora sale alla presidenza. L'on. Finocchiaro lo abbraccia e gli cede il posto (*vivi e prolungati applausi*).

Marcora pronuncia il discorso di prammatica.

Dopo un lungo preambolo dice: «Il paese ha nei recenti comizi manifesti segni chiarificatori della volontà che pur nei limiti di tempo assegnatigli dalla legge statutaria, la nuova assemblea rivolga le sue cure a completare il riordinamento dei pubblici servizi, soprattutto a procurare sollecitamente e con ogni mezzo occorrente all'Italia nostra, e come già liberamente fecero per se alleati ed amici l'organizzazione completa e sicura della sua difesa, dalla quale soltanto le possono essere garantiti il rispetto nel consorzio delle nazioni, la libertà di vivere senza timori nei propri confini (*vivi e prolungati applausi*).

Gaudenzi (*interrompendo*). Ma che c'entra questo? (*proteste*).

Chiesa E' un discorso fuori posto.

Pescetti. E' il programma del Governo.

Fazi E' effetto del Collare dell'Annunziata.

Marcora (*continuando*). Ma al di sopra di tali problemi determinati, penso e credo fermamente che spetti pure oggi a voi un'azione che non ha limiti di tempo e pel suo carattere morale e civile può legare la nuova Camera alle successive (*vivi e prolungati applausi*).

La religione del dovere, il punto delle più alte idealità, lo spirito di sacrificio, il sentimento delle responsabilità, dell'onore e della disciplina, furono le forme morali che prima ancora e più delle materiali resero possibili ai nostri martiri, apostoli e combattenti di ricomporre l'Italia a nazione e dalle quali soltanto, ne sono profondamente convinto, dipendono le sue fortune in avvenire.

Or coll'animo ancora pieno di una fede che il volgere degli anni non intiepidì, ma rese sempre più fervida, mi sorresse la speranza, anzi la certezza che quella religione, quel culto dello spirito diventino norma e pratica costante delle giovani generazioni delle quali sono più numerosi e valorosi rappresentanti fra i nuovi eletti (*vivi applausi*), apostolato nella stampa che ci precorre e segue nei dibattiti, bandiera nelle scuole e nelle adunanze del nostro popolo.

Così, on. colleghi, saranno anche apapagati i voti ardenti che fin dal suo primo discorso faceva, ed ieri l'altro con commosse parole ripeteva, il Re Vittorio Emanuele III.

A Lui e all'impareggiabile augusta sua consorte, entrambi così degni per

le tante virtù dell'amore della nazione (*vive, prolungate entusiastiche acclamazioni, grida ripetute di viva il Re, viva la Regina*), vada lieto dall'inizio dei nostri lavori il vostro e mio riverente saluto (*ripetuti prolungati applausi*).

Costa alla presidenza

L'on. Marcora, dopo il discorso, invita i membri della presidenza a prendere posto. L'on. Costa, che si è recato all'Estrema, viene dagli amici invitato a sedere alla presidenza.

Costa sale allora alla presidenza fra gli applausi.

La commissione della risposta

Il presidente dice che si dovrebbe nominare la Commissione per compilare la risposta al discorso della Corona. Se non vi ha nulla in contrario — soggiunge — procedo subito alla nomina.

Marcora nomina la Commissione nelle persone degli on. Fortis, Alessio Giulio, Galimberti, Martini e Salandra.

La seduta è tolta prima delle tre.

La Giunta delle elezioni

Il Presidente, ai termini del regolamento nominò le seguenti giunte:

Per le elezioni: Angiolini, Arlotto, Calissano, Canevari, Capaldo, Cappelli, Carboni-Boy, Cesaria, Cornaggia, Crespi Silvio, Danieli, De Novellis, Viti De-marco, Di Sant'Onofrio, Galimberti, Guarracino, Guicciardini, Libertini, Gesualdo, Matteucci, Montemartini, Morando, Morelli, Gualtierotti Pansini, Pozzato, Prampolini, Romanin Jacur, Ronchetti, Turati, Vicini.

La Giunta per le elezioni elesse presidente Cappelli, vice-presidenti Guicciardini e Calissano, segretari Montemartini, Cesaria, Libertini, e Ronchetti. Per il regolamento della Camera: Bernini, Brunialti, Codacci Pisanelli, Compans, Del Balzo, Di Rovasenda, Ferraris Maggiorani, Finocchiaro-Aprile, Montagna e Rampoldi.

Le mozioni pel dazio sul grano

L'on. Lucifero legge infine le mozioni, fra le quali ve ne sono quattro che si riferiscono alla sospensione temporanea e alla riduzione del dazio sul grano.

Come i radicali s'aprono la via al potere

La prima bicchierata

Togliamo dal *Messaggero* giunto ieri sera:

«Nei locali della *Unione democratica* iersera si sono riuniti gli aderenti al gruppo parlamentare radicale per una amichevole bicchierata.

«Presenti erano quasi tutti i componenti il gruppo parlamentare radicale, più numerosi amici di Roma e fuori. Per primo parlò l'avvocato Ciruolo, il quale portò agli intervenuti il saluto della direzione del partito radicale.

«Segui l'on. Sacchi, il quale delineò il carattere politico del partito radicale insistendo che esso debba essere un partito di governo.

«L'on. Romussi riaffermò il concetto dell'on. Sacchi affermando che il par-

tito radicale, affrontando le responsabilità del governo, deve giungervi e rimanervi col suo programma senza ripiegare un sol lembo della sua bandiera, senza scendere a patti e transazioni e ad alleanze infelice.

«Seguirono gli on. Cesarò, Cannavina e Pipitone.

«La riunione si sciolse alla mezzanotte».

Si potrebbe sapere di quali alleanze infelice parlasse l'on. Romussi? Di quelle, fatte nel paese, coi socialisti di Milano che, nei ballottaggi, non servirono se non a rendere più solenne la trombatura dei radicali? O delle alleanze da farsi alla Camera? Sarebbe infelice l'alleanza coi socialisti che portò alla vicepresidenza invece del radicale Sacchi, il socialista Costa?

O sarebbe infelice l'alleanza con l'opposizione costituzionale capitanata dall'on. Sonnino?

E' assai probabile che l'on. Romussi abbia voluto alludere all'alleanza con Sonnino che portò per la prima volta al potere i radicali, nel Ministero dei 100 giorni.

I radicali evidentemente si sono esaltati da alcuni successi insperati, dei quali non tutti (se la vita politica italiana non è caduta così in basso da ammettere le frodi e le corruzioni più sfacciate e impudenti) saranno mantenuti. Essi si lanciano alla conquista del potere con gesto pieno di baldanza, ma che potrebbe essere anche ingenuo.

Coi calcoli a volo d'uccello e con gli ingrati disprezzi che esalano dalle parole dell'on. Romussi, temiamo che il pattugliatore radicale resterà ancora un pezzo per terra. Bisogna avere un po' più di riguardo e di condiscendenza verso la maggioranza costituzionale. Se vogliono far strada prendano esempio dall'on. Marcora.

Al Senato

Roma 26. — Il presidente Manfredi apre la seduta alle tre.

Si procede alla votazione per la nomina di sei segretari e due questori.

Risultano eletti: a segretari Fabbri, Taverna, Mariotti Filippo, Di Prampero, Arrivabene, Melodia; a questori Colonna Fabrizio e Serena.

Il discorso del Presidente

Manfredi pronuncia il rituale discorso di apertura della sessione. Termina al grido di viva il Re. Gli fanno eco gli evviva e gli applausi dei senatori.

Interpellanza non accettata

Avviene un vivace dibattito fra Giolitti e Casana da una parte e Pelloux dall'altra, perchè i primi non accettano l'interpellanza sull'affare Mangiagli.

L'incidente non è chiuso, perchè il senatore Pelloux vuol portare nella stampa.

ha esaurito tutto. Noi nasciamo vecchi e troviamo ogni cosa finita. I nomi soli delle cose ci restano; tutte eredità; si parla d'amore, ma non c'è nessuno che ami...

— Ed io? — disse Lidia dolcemente. Io sussultai, l'avevo dimenticata.

— Tu, sì, tu sola, risposi dopo un breve silenzio.

Poi uscii dalla sala lasciando tutti quanti un po' scandalizzati di quella libertà che lo zio mi accordava di dire qualche cosa.

Andai ad appoggiarmi al parapetto del terrazzo, e lasciai scorrere liberamente le leggende; c'era un'aria pesante; non spirava un soffio di vento; i fiori illanguiditi dal calore del giorno, non mandavano che profumi acri; un disagio tempestoso pesava sulla natura intera.

Il cielo, dove i miei occhi cercavano invano un incoraggiamento, era cupo, e tratto tratto un lampo silenzioso strisciava le masse nere delle nubi, che si accavallavano lentamente. Io mi lasciai cadere sulla panca nell'angolo del terrazzo.

— E' una bestemmia negare l'amore quando si ama, Ludovica, mi disse Ernesto, che mi si era avvicinato senza che lo vedessi, e mi sedeva accanto. Avete pensato a quanto avrebbe sofferto

VERSO L'ACCORDO?

Le frottole sul conto del Principe Giorgio

Vienna, 26. — Le varie versioni date ieri dalla stampa viennese circa la rinuncia al trono del Principe ereditario di Serbia, risultano infondate. E' vero questo: che il Principe rinunciò spontaneamente alla successione in seguito alle accuse mosse dalla stampa serba contro di lui per la asserita uccisione del Kolakovich. Anche la notizia della sua cacciata, della sua fuga, sono infondate, giacchè il Principe si trova tuttora a Belgrado.

In generale sembra che il Governo abbia sollevato proprio in questo momento lo scandalo per sbarazzarsi del Principe ereditario che era ritenuto il capo del partito della guerra.

Alcuni spingono lo scetticismo al punto da dichiarare che tutta la storia del cameriere morto, in seguito ai maltrattamenti del Principe, è inventata di sana pianta onde coprire la ritirata del Governo nel conflitto col l'Austria.

I giornali viennesi sono unanimi nel dichiarare che la situazione è migliorata.

Belgrado, 26. — Il ministro Novakovich confermò la rinuncia al trono del Principe Giorgio, ma soggiunse che il Consiglio dei ministri si dichiarò incompetente, perchè solo il Re può decidere in proposito.

La partenza del Duca degli Abruzzi

Marsiglia, 26. — Stamane alle 9 il Duca degli Abruzzi accompagnato dal suo aiutante di campo marchese Negrotto di Cambiano, dal segretario sig. Sella e dal dottor Filippi, si è imbarcato a bordo del piroscafo *Oceania* della Peninsular.

NECROLOGIO

A Genova: il capitano Antonio Erede, un veterano del 49, amatissimo.

A Roma: Plateo Astianatte che apparteneva alla schiera dei Mille. Fu redattore del *Capitan Fracassa* ed amico personale di Canzio, Cavallotti, Cairoli e dello stesso Giuseppe Garibaldi, del quale possedeva autografi inediti.

Asterischi e parentesi

— Un grande chiaroveggente.

Goethe era un chiaroveggente? Il signor Farnel, nella *Occult Review*, l'affirma soprattutto citando le conversazioni del poeta con Eckermann. Goethe avrebbe visto un terremoto a Messina annunciato nel cielo; avrebbe incontrato una volta il suo doppio, e avrebbe fatto fuoco sullo spettro di un soldato francese da lui scorto sul campo di battaglia di Jena. Non basta, ma egli avrebbe scritto molto in uno stato di sonnambulismo, accorgendosi d'aver scritto soltanto quando aveva finito o quando aveva riempito il foglio che aveva dinanzi e non c'era più posto, nella foga delle idee che gli affluivano al cervello togliendosi ogni altra coscienza.

Una volta Goethe, passeggiando, incontrò per via due suoi amici accompagnati, naturalmente a loro insaputa, dall'ombra di un terzo amico in veste da camera e pantofole. Goethe tornò a casa agitato dal timore che l'amico fosse morto. Qual non fu la sua meraviglia trovandolo a casa appena giunto da un viaggio? Es-

quegli del quale mi parlavo un giorno... quegli che amate, se vi avesse udita, d'anzi, rinnegare la sua fede, e bruciare quanto il vostro cuore adora?

— Vi date troppa cura di lui, gli risposi. Rassicuratevi, l'uomo che io amo non si dà pensiero di me, ve lo giuro. E' felice, e mi dimentica.

— Dunque, lo amate sempre? disse lui sommessamente.

— Se lo amo? esclamai con disperazione; ma ne muoio!

Non lo vedete? Nessuno lo vede, nessuno lo capisce. Ah! perchè non sono un atomo di questa polvere che calpesto!

Ludovica, alla vostra età non si deve parlare di morte.

E' vero, ripresi amaramente. Bisogna ridere, neppure? E non importunare i felici... Che cosa ho fatto io per soffrire tanto? Ma un giorno verrà la pace, presto, lo sento... Forse allora, comprenderete, Ernesto, di che cosa si muore alla mia età...

Mi interruppi, spaventata dallo sguardo che egli fissava su me, e fuggii nella mia camera.

Che cosa ho fatto? esclamai cadendo in ginocchio, schiacciata dalla vergogna: mi sono tradita? Sono dunque discesa a questo punto? Ah! quello

seno bagnato fino alle ossa s'era mosso in pantofole e in veste da camera, s'era addormentato, nell'attesa, ed aveva sognato d'essersi recato incontro a Goethe. Come è noto, Goethe credeva alla reincarnazione e attribuiva il suo amore per tutto ciò che è romano, ad una sua precedente vita sotto l'imperatore Adriano. Anche i suoi mobili erano animati da sentimenti occulti: una volta avvenne che il coperchio curvo di una splendida scrivania si fendesse di schianto. Nello stesso momento una scrivania identica, fatta dallo stesso legno e dallo stesso operaio periva — diciamo noi — in un incendio. La scrivania di Goethe s'era rotta per una misteriosa simpatia...

Puntolini canta in società con tal voce da toro, che fracassa i timpani degli ascoltatori.

Quando ha finito di cantare, dice ad un signore che gli è vicino: — E' peccato che oggi non sia completamente in voce!

Misericordia! esclamò costui — al vostro canto preferisco un assolo di quaranta tamburi militari!

— Per finire.

Un signore è visibilmente seccato da un importuno che da più di un'ora gli parla della valorizzazione del caffè brasiliano.

Ma sapete che ne ho piene le tasche! — Non fa nulla: Mettetevi il soprabito che così ne avrete altre due.

Cronaca provinciale

Da GEMONA

L'assemblea della Banca di Gemona.

Ci scrivono in data 23:

L'assemblea dei soci di questa Banca, che furono ieri convocati per la prima volta, discusse il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio 1908.
2. Proposta d'aumento del capitale sociale e frazionamento delle azioni.
3. Nomina delle cariche.

Il bilancio 1908, che comprende i due primi mesi d'esercizio (novembre e dicembre) venne approvato, sentita la relazione dei sindaci.

Durante tale periodo di tempo il giro complessivo degli affari fu L. 653.807.63, i depositi ammontavano al 31 dicembre a L. 86.753.05 ed il portafoglio a L. 78.171.92.

Visto le domande d'acquisto di nuove azioni, venne deciso l'aumento del capitale sociale da L. 100.000 a 150.000 e di frazionare le azioni da L. 1000, come sono attualmente, a L. 250 l'una, modificando quindi lo statuto sociale riguardo al numero dei voti spettanti agli azionisti in proporzione delle azioni possedute.

Nelle cariche vennero confermati i sorteggiati e gli uscenti. L'amministrazione resta quindi così formata: Presidente avv. Leonardo Piemonte, consigliere segretario Castellani Giacomo, consiglieri Furchir cav. Antonio Di Toma Giacomo e Della Marina G. B., sindaci effettivi Pilosio nob. dott. Antonio, Leoncini Italo e Mioti rag. Giovanni, sindaci supplenti Savonitti Domenico e Missoni Pietro.

sguardo che mi brucia, se potessi cancellarlo non tutto il mio sangue! Cuore miserabile, ti sei denunciato? Ebbene, bisogna fuggire, partire ad ogni costo: non mi esporrò ad incontrare di nuovo quegli occhi... Non voglio arrischiare dinanzi a lui.

Riflettei un tratto, poi prendendo una risoluzione improvvisa, mi alzai, e scrissi al dottor Bruneau che conoscevo fin dall'infanzia, e che mi amava come un padre:

«Ho bisogno di voi; venite.»

Quando il biglietto fu partito, mi sentii più calma.

Mi posi a letto, ben risoluta a starmene in camera il domani ed i giorni seguenti, finchè non avessi fissato un piano di condotta.

Il domani, di buonissima ora, il dottore arrivò.

Al vedermi egli indietreggiò. Io gli dissi stendendogli la mano:

— Come vedete, di questo passo me ne vado al cimitero.

— Che cosa succede? domandò lui.

Questo cambiamento è incredibile; confessate subito che avete commesso qualche imprudenza, oppure che mi nascondete qualche grave dispiacere... Ditemi la verità, mia buona figlia...

(Continua)

Giornale di Udine

(12)

PASSIONE DEVASTATRICE

ROMANZO

Non dubitate, i miei figli sapranno ben trovarli da sé. Quand'anche la mia saviezza invecchiata parlasse un giorno un altro linguaggio, se loro avranno il cuore sincero penseranno come me...

— Se saranno sinceri — esclamai io mio malgrado — se avranno il coraggio di guardare in sé ed intorno a sé, sapranno presto che l'amore non è che il sogno della vita, eppure non è che l'eterna menzogna. E se un giorno mi fosse concesso di guidare io i vostri figli, Ernesto, io direi loro: Non credete all'amore, ma fate che vi credano gli altri, non date il vostro cuore, e guardatevi bene dal dimenticare le parole ingannevoli delle quali avrete illusa qualche anima ingenua; altre ancora se ne lascierebbero ingannare. Non vi fermate a guardarvi indietro; recitate senza rimorso l'eterna commedia della vostra passione: fate oggi i giuramenti che facevate ieri. Non

serbate del passato se non la memoria dei vostri trionfi; se qualcuno li paga colle lagrime o colla vita, peggio per lui! — Perbacco! che arringa! esclamò lo zio ridendo.

— Mia cara, disse la dama, la vostra tesi non è nuova; essa è trascinata in tutti i cattivi romanzi, e francamente è un po' fuori di moda per delle belle labbra rose come le vostre.

— Eh signorina, disse galantemente un signore, lasciate che vi assicuriamo che l'amore, esiste: credeteci sulla parola, in attesa che un altro, più fortunato, sia ammesso a provarvelo. La vostra giovane misantropia non ha diritto di contraddire la nostra esperienza.

— Oh Dio, signore, ripresi io, io non desidero che di potervi credere. Ma chi è che sa amare? E' forse quella donna fuggita? Ma chi è che ama? il marito o l'amante? Prima di rispondere lasciate che sia passato un anno alla fuga, fors'anche meno. E voi signori, voi maledite il matrimonio, e trovate la vita troppo lunga perchè un solo amore possa riempirla? Dite che io non ho esperienza? va bene: ma io mi sono guardata intorno, ho ascoltato, ho compreso. Ci ho colpa io? E vi accuso forse se non sapete amare? Vi compianto, ecco! Il mondo è vecchio ed

La buona fama che già gode questo Istituto di credito per la sua serietà in merito alle rispettabili persone che ne fanno parte, e che ne sono all'amministrazione, è arrischiata di un prospero avvenire.

Da TARCENTO

Grande banchetto d'addio.
Ci scrivono in data 26:
Ieri sera nella vasta sala dell'Albergo Centrale si diede un banchetto in onore del sig. I. Strongarone, agente delle imposte che parte per Bergamo sua nuova residenza.

Cento circa erano gli intervenuti. Al tradizionale vino bianco il Sindaco di Tarcento, con poche ma bene indovinate parole, mostrò il dispiacere per la partenza, del bravo e buono funzionario e caro amico, e fece i migliori auguri per la sua nuova residenza. Il sig. avv. L. Perissutti prendendo argomento dal nome di Italiano, (che è il nome del sig. Strongarone) fa un discorso patriottico molto applaudito.

Parlò pure l'avv. Mini, indi l'avv. Tassini vicepretore, poi il sig. Mosca, G. e P. Toffoletti, questi in nome degli artisti difendenti tarcentini.

Il sig. G. Sbulz consigliere Provinciale di Tricesimo, con gentili espressioni portò il saluto e l'augurio al partente a nome anche del suo paese, desideroso, che i due paesi di Tarcento e Tricesimo, possano un giorno unirsi in fraterno amplesso; (fragorosi applausi).

Il dott. Benedetti lesse una bella poesia, così pure Ugo Ripari, fra gli applausi generali.

Per ultimo si alza il festeggiato, che con squisita gentilezza e colla sua inesauribile *verve* ringrazia commosso di tanta simpatica dimostrazione augurando un non lontano: arrivederci; fa quindi un brindisi fra gli applausi e gli evviva generali.

Gli fu presentata una pergamena sottoscritta da un centinaio di firme, la quale dice:

«Funzionario integerrimo, cittadino esemplare, amico impareggiabile, perché di Tarcento, anche lontano, abbia grato ricordo amici ed estimatori».

Da PORDENONE

Operai derubati delle paghe
Ci scrivono in data 26:
La scorsa notte venne perpetrato un audacissimo furto in danno della ditta Vuga che possiede una fornace di laterizi presso Torre.

I ladri da una finestra che dà luce a un sotterraneo, ove funziona la pesa, entrarono negli uffici della ditta e, sfornata la cassa forte, asportarono i denari che dovevano servire alle paghe quindici degli operai, e le cambiali che non potranno essere utilizzate. Nessuna traccia dei ladri.

La ditta Vuga è assicurata contro i furti.

Da BUTTRIO

Furto di galline
Ci scrivono in data 26:
Ad ora imprecisata della notte dell'altro ieri gli ignoti dal pollaio aperto di Gervasio Guglielmo e di Milocco Filippo fecero partire per ignota destinazione tutte le galline ed i relativi galli che ivi si trovavano arreando al primo un danno di L. 40 ed al secondo un danno di L. 39.

Da SACCILE

Conferenza agraria
Ci scrivono in data 26:
Domenica 28 corr. alle ore 14 nella sala municipale, il prof. dott. E. Marchettano della cattedra agraria di San Vito svolgerà il tema: «Le coltivazioni foraggere nell'agricoltura moderna».

Da HANZANO

Morte d'una centenaria.
Ci scrivono in data 26:
E' morta l'altra sera la quasi centenaria Anna Baldini da Pradamano ricoverata in una casa della frazione di S. Lorenzo. La povera vecchia aveva 98 anni compiuti.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Padre che tenta uccidere il figlio

Ieri, come avevamo annunciato ancora mercoledì, si sarebbe dovuto discutere una causa che non era altro che uno strascico del processo per l'uccisione del povero carabinieri Turco, avvenuta a Faedis nel gennaio dell'anno scorso. L'accusato (che non si presentò all'udienza) era Zaccaria De Luca d'anni 59 di Faedis, che doveva rispondere per aver minacciata la vita del proprio figlio Olinto, avendo espulso la sera del 13 gennaio 1908 tre colpi di rivoltella contro la porta ed una finestra della casa abitata dal figlio.

Il processo seguitò in contumacia.

Il P. M. era rappresentato dal cav. Trabucchi.

La Corte giudicante composta dal presidente cav. Silvagni e dai giudici Zamparo e Mossa confermò la condanna (già pronunciata nella precedente ses-

sione) a 7 mesi di reclusione e L. 500 di multa, aggiungendovi le maggiori spese processuali.

Villupendio alle Istituzioni

Stamane comincia il processo come abbiamo già pubblicato ieri, contro Leone Ermenegildo Braggion di Antonio d'anni 22, nativo di Faà di Oderzo, già residente a Spilimbergo ed ora a Treviso, barbiere, accusato di avere nel 27 agosto 1908 in Spilimbergo pubblicamente offeso le istituzioni costituzionali dello Stato, affiggendo sulla pubblica via un manifesto manoscritto col

Incombe sempre il mistero sul delitto di Via Frattina

L'errore del barbiere Desideri
IL GIOVANE UDINESE SENDRESEN È A BOMBAY
Ma la questura lo sta cercando a Prati di Castello

In quali condizioni avvenne il delitto

E' avvenuto a Roma, giorni sono, la scoperta d'uno dei più tremendi e misteriosi delitti che si siano avvertiti da molti anni. Un giovane poco più che ventenne fu ucciso, si crede, con un veleno (con cianuro) da due individui in una casa di via Frattina nel centro di Roma, rinchiuso in un baule e dopo tre settimane fu trovato il suo cadavere.

Il delitto, premeditato con freddezza diabolica, sollevò immenso interesse. Non si conosceva nessuno dei tre individui. Nessuno indizio né delle vittime, né degli assassini.

Da parecchi giorni i giornali pubblicavano lunghe colonne di particolari e di ricerche, senza risultato.

Come procede l'istruttoria

L'altro ieri, scrive la *Tribuna*, il giudice istruttore, avv. Doria, ha cominciato a raccogliere le deposizioni di alcuni testimoni, che possono dare una qualche luce sul tenebroso delitto di via Frattina.

Naturalmente — accertata la genericità del delitto e terminati i verbali di descrizione di località e della sezione cadaverica — le indagini della istruttoria sono dirette ad identificare la vittima e i due assassini ed a scoprire la causale del delitto: indagini, come si comprende, assai difficili, quando si tenga presente che il giudice inquirente si trova dinanzi ad un delitto feroce premeditato da delinquenti astuti e accorti, di intelligenza superiore.

Per quanto sappiamo, la ipotesi che la vittima sia giunta a Roma col *rettilineo* delle 18.50 il giorno stesso del delitto, acquista sempre maggiore consistenza anche perché sembra che sulla biancheria dell'assassinato si sia rinvenuta della fuligine prodotta dal fumo della locomotiva.

Se tale ipotesi fosse vera le indagini per la identificazione della vittima riescono più difficili, e passeranno molti giorni prima di conoscere il nome del giovane ucciso.

Le ricerche dei giornali e della polizia erano tutte dirette a stabilire un delitto per vendetta o per punizione politica.

Le camicie con l'indicazione di fabbriche di Varsavia e Cracovia e i libri russi trovati nella stanza inducevano a credere che si trattasse d'un delitto politico.

Era la vendetta di rivoluzionari russi? Ciò fu escluso dai rivoluzionari russi che abitano a Roma.

Era dunque una vendetta contro un rivoluzionario? Anche di ciò si dubita.

La vittima identificata!!!

Stava a Roma da vari mesi

Il *Messaggero*, giunto ieri sera, scrive e noi riportiamo come documento di ricerca:

Finalmente incomincia a farsi un po' di luce intorno a questo orribile delitto. Il barbiere Umberto Desideri che ha negoziato in via Vittoria Colonna n. 16 ci ha dichiarato ieri che dalle due fotografie vedute alla questura centrale era sorto in lui il dubbio che la vittima fosse un suo cliente: allora si recò al commissariato di Campo Marzio dove gli fu mostrata anche una terza fotografia, presa di profilo: in questa riconosce più sicuramente il morto, dai lineamenti, dalla fronte e dai capelli biondi ondulati che egli aveva tante volte pettinati.

«Mi confermai sempre maggiormente nella mia convinzione — ci soggiunse — quando il commissario cav. Willaume e il delegato cav. Butti in una camera del commissariato di Campo Marzio mi presentarono gli abiti del defunto.

«Ho perfettamente riconosciuto il suo paletot grigio, foderato di satin nero, la giacca e i pantaloni di panno celeste scuro, a righe più scure e il gilet di fantasia.

«Era dunque un suo cliente?

Il P. M. è rappresentato dal Procuratore del Re, avv. Trabucchi.

Difensori avv. Cosattini e on. Viazi, che stamane però non era presente, quale ricordata la fucilazione del caporale Pietro Barsanti, si proclamava che la monarchia si era coperta di vergogna ed infamia facendo fucilare il soldato repubblicano [per aver] gridato: «Viva la Repubblica».

Presiede il cav. Silvagni, il P. M. è rappresentato dal Sost. Proc. cancelliere, Febeo.

Al banco della difesa siedono gli avvocati

vista con il *Messaggero* dichiarava di conoscere la vittima, condotto al Commissariato ha affermato di riconoscere il gilet reportato per quello che indossava il polacco, ma afferma pure che mentre il russo aveva folli baffi, la vittima non ha che una peluria.

L'anarchico Tversky è stato subito interrogato. Si è dichiarato redattore del giornale parigino, *La riforma economica*. Egli ha dimorato per qualche tempo a Roma ed era partito il 16 per Napoli. La Questura mantiene il segreto sull'interrogatorio.

Intanto il russo è stato trattenuto a disposizione.

Il Sandressen è vivo

Il signor Sandressen, che secondo le testimonianze raccolte al Caffè di Via del Gambero e confermate dal barbiere Desideri sarebbe stato l'ucciso di Via Frattina, pare sia invece vivo e sano.

In seguito alle testimonianze che dicevano dove il Sandressen abitava ai Prati di Castello, gli agenti hanno percorso tutto il quartiere e hanno scoperto che un Sandressen ha abitato veramente in un palazzo di una delle vie dei Prati di Castello, ma è partito fin dal mese passato, in buone condizioni di salute e si è recato nel genovesato dove è comproprietario di una ferriera.

Il Sandressen non è un polacco, ma invece svedese e parla l'italiano. Le persone che gli subaffittavano una camera, dopo aver visto le fotografie del morto, hanno dichiarato ai funzionari che questi non è il Sandressen.

Il vetturino che trasporta il baule

Intanto questa sera la Questura ha scovato il vetturino, che trasportò in via Frattina il baule che servì a racchiudere l'infelice vittima. Il vetturino si chiama Olivieri e la vettura porta il N. 307. L'Olivieri ha riferito che un signore alto, dall'accento straniero, lo prese presso i Bocconi in un giorno che non riesce precisare e gli fece collocare sulla vettura un baule, poi lo invitò a trasportare lo stesso baule al sesto piano di una casa in Via Frattina. Ebbe per compenso due lire, poi il signore ridcese e si fece accompagnare a S. Pietro, ove lo lasciò.

Il granchio del barbiere e di quella signorina

Abbiamo riportato dai giornali di Roma e dai telegrammi al *Carlino* tutti questi particolari per mostrare con quale facilità si possono prendere degli abbagli.

La questura ha agito prudentemente non accettando le affermazioni del barbiere Desideri il quale voleva che la vittima fosse il giovane pittore Hans Sendresen, mentre è uno tuttora molto sconosciuto.

E' vero che il giovane pittore Sendresen, figlio del valente e stimato cav. Sendresen direttore delle Ferriere di Udine, si trovava fino a un mese fa a Roma per cagione di studi della pittura ai quali si è dato con passione e nei quali è riuscito già ad ottenere, per la sua età (22 anni) brillanti successi.

La questura di Roma, che voleva fosse svedese (il padre è, come si sa, della Norvegia e il figlio è nato a Udine) e lo faceva comproprietario (nientemeno!) d'una ferriera nel Genovesato, dove (come apprendiamo dal *Secolo*) si sono anche fatte delle ricerche, fu da ieri informata che il giovane Sendresen è partito una messa fa dall'Italia per Bombay, da dove ha telegrafato d'essere giunto in ottime condizioni. Il Sendresen è la seconda volta che si reca nell'India.

Dalle informazioni che ci ha date un amico, risulta alla famiglia del Sendresen che egli a Roma aveva fatto relazione con dei giovani russi, artisti probabilmente come lui — e uno di questi doveva somigliargli per complessione. Forse è possibile che, approfittando della somiglianza, quello che è rimasto poi vittima dei suoi ignoti compagni, — dopo la partenza del giovane nostro artista per le Indie — si sia spacciato per Sendresen; e ciò può aver favorito l'errore del barbiere.

Non era il primo né sarà l'ultimo errore di questo tragico fatto; nel quale il caso volle implicare anche il nome d'un caro giovane che non leggerà senza stupore quanto abbiamo riferito.

Un'ultima nota.

Il telegramma del giovane Hans Sendresen da Bombay è di tre giorni fa e ieri pervenne al sig. Piozzi una cartolina dallo stesso datata da Gibuti, nell'Harrar (Mar Rosso).

Bollettino meteorologico

Giorno 27 Marzo ore 8 Termometro +10.2
Minima aperto notte +6. Barometro 739
Stato atmosferico: vario Vento N.
Pressione: crescente Ieri piovoso
Temperatura massima: +9.5 Minima: -0.2
Media: +7.68 Acqua caduta 35.—

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

L'assemblea delle Ferriere
Un nobile esempio di accordo fra gli operai e il capitale

Ieri, col concorso di tutti gli azionisti, ebbe luogo l'Assemblea delle Ferriere di Udine e Pont S. Martin.

Per quanto l'anno decorso non fosse fra i più favorevoli per l'industria del ferro, i risultati furono soddisfacenti grazie alla oculatezza del Consiglio d'amministrazione e della Direzione ed alla tranquilla e costante operosità degli operai.

Dopo approvato il bilancio e riconfermati in carica gli uscenti consiglieri e sindaci, il Presidente e tre membri del Consiglio della testè costituita Società di Previdenza fra gli operai delle Ferriere presentarono al cav. Carlo Neufeldt con meritate parole di riconoscenza, una pergamena, nominandolo Presidente Onorario perpetuo di tale istituzione. E questo sincero accordo e deferenza fra lavoro e capitale, oltre che tornare gradito alla città, torna di gran merito al cav. ing. Sendresen che, con elevati criteri di imparzialità e di giustizia, dirige lo Stabilimento.

Per una delle elezioni contestate del Friuli

La si mette male la vostra elezione a San Daniele — ci diceva ieri un gentiluomo di campagna. — L'avv. Riccardo Luzzatto ha prestato giuramento.

Può prestare non uno, ma cento giuramenti l'avv. Luzzatto, abbiamo pressapoco risposto, ma nessuno potrà sopprimere quei 1200 voti dati all'avvocato Giovanni Ronchi, nella sua qualità di unico candidato contro il deputato uscente, e unico avvocato di questo nome nel collegio ed in Friuli; né potrà sopprimere gli altri novecento voti dati a Giovanni Andrea Ronchi, essendosi in queste schede aggiunto il secondo nome del candidato liberale.

L'errore commesso dal presidente del primo seggio, che proclamò il ballottaggio, non può dare adito ad una soppressione di 1200 voti regolarmente e convenientemente dati all'avv. Ronchi, risultato eletto a primo scrutinio con 300 voti di maggioranza.

Non possiamo ammettere che la Camera approvi una tale enormità. Anche se l'avv. Giovanni Andrea Ronchi non fosse il liberale tutto d'un pezzo, il soldato e patriotta ardente, il professionista intemerato, che tutti a Udine e nel Friuli conoscono, fosse anche il clericale più nero del Regno, non si potrebbero togliere quei 1200 voti dati al suo nome.

Se la Camera italiana facesse questo, bisognerebbe dire che vi prevalgono, non i criteri della rettitudine, ma lo spirito del più sfacciato camorristo.

Confidiamo di trovare i consensi più aperti sui banchi dell'Estrema sinistra, fra quei deputati che non sotto mettono la verità e la giustizia agli interessi del partito.

Conferenza concerto. Martedì prossimo 30 corr. alle ore 16.30 si darà una conferenza concerto nel salone del Patronato operaio femminile di via Ronchi, sull'argomento: «L'Italia nelle origini della musica strumentale». Questo genere di trattenimenti ebbe in altre città splendido successo. La parte letteraria sarà trattata dal prof. Bernardi del Liceo Benedetto Marcello in Venezia: la parte esecutiva dal violinista Giulio Pasquali e dal pianista prof. Goffredo Giarda.

Programma musicale da eseguirsi domani dalla banda del 79° fanteria sotto la loggia municipale dalle ore 11 alle 12.30:

1. STRAUSS: Marcia d'ordinanza del 71° reggimento fanteria.
2. ROSSINI: Sinfonia *L'Italiana in Algeri*.
3. PUFFERI: Valzer *Aven d'Amour*.
4. PUCCINI: Atto 3. *Tosca*.
5. BELIBES: Danza ungherese *Coppelia*.
6. TOZZI: Polka.

Tiro a segno. Domani dalle 9 alle 12 e dalle 14 e mezza alle 17 e mezza nel poligono sociale seguiranno le lezioni regolamentari. Nelle ore pomeridiane due linee di tiro saranno adibite per esercitazioni libere. Con domani si chiude il primo periodo di lezioni iniziandosi il secondo domenica 9 maggio.

Alla pasticceria Giuliani si trovano fresche le Focaccine Pasquali a L. 2 al kg.

Scuola
Il prof. T. ferenza, gura di l suo vero ma della non possi ci era ta sempre e ora, per moria. N non sola ma perel qualche luto far è tutt'un e famigli Amici p compit mente a polo e s questo p suo conc l'epopea parti; la pensiero va fino zione, la battaglia cito regg mauzioni presento veimen vita fam poesia p moti del versi:
Soffer Volto e passa alludend indipen Con qu oratore, miglia una sol lare di cis, e d descrizio dei luog principa la bontà tutto la timista. caro ai prezzato preso d Tarozzi lo scelt più vive gistrale nessun mo pro goro
Tras
Danie in vigo Parte ore 6.30 ore 18.34. 10.37. Parte — 11.4 Udine (12.36 — Dal i giorni f attivera Parte ore 21. Parte rivo a **Catt** ciale e si tengi glia, M Viaro, l **Cade** Giuseppe Godia, perchè aveva r esterno plicazio nutti ve zuttini. **Le f** tale rico tossi A Lauzacc contusa stra; De Giuseppe ferita i della m zuttini i in 10 **Ben** Alla morte di Miotti Francesconi Giosepe Sc gacco e e famigli Luigi 1, dott. Ale cav. Lni Pravisani Alfonso 3 Vanelli Bistria 1.

Scuola popolare superiore.

Il prof. Tarozzi, nella sua seconda conferenza, ci ha presentato la bella figura di Edmondo De Amicis sotto il suo vero aspetto. Il De Amicis è morto della sua morte in alcuni momenti non possiamo persuaderci, poiché egli ci era tanto caro, che ci pare di averlo sempre con noi. Ricordiamolo dunque ora, perchè domani egli sarà una memoria. Noi amiamo il geniale scrittore non solamente per quanto egli scrisse, ma perchè nei suoi libri ognuno trova qualche cosa di se stesso. Egli ha voluto far vedere che in Italia l'esercito è tutt'uno con la Nazione, che esercito e famiglia sono la stessa cosa. Il De Amicis però è rimasto inferiore al suo compito, ma ha contribuito grandemente a cementare l'unione fra popolo e soldati. Il distinto oratore a questo punto per spiegare meglio il suo concetto, fa una breve sintesi dell'epopea nazionale che egli divide in due parti; la prima che è dominata dal pensiero di Mazzini, le congiure, e va fino al 1848, e poi veniamo all'azione, la seconda parte, la guerra, le battaglie nelle quali si distingue l'esercito regolare. De Amicis, è scrittore manzoniano, e Alessandro Manzoni ci presenta il risorgimento come un avvenimento che deve far parte della vita familiare. Ricorda la bellissima poesia pubblicata dal Manzoni per i moti del 1821 che comincia coi noti versi:

Soffermati sull'arida sponda.
Volto il guardo al varco del Ticino
e passa in speciale esame i versi che alludendo al gran fatto dell'ottenuta indipendenza dicono:

Che ai suoi figli narrandolo un giorno,
Dovrà dir sospirando: Io non c'era!

Con queste parole, dice il distinto oratore, Manzoni dimostra come famiglia e patria debbano fondersi in una sola idealità. Viene quindi a parlare di alcuni dei lavori del De Amicis, e dimostra la sua potenza nella descrizione che egli sa variare a seconda dei luoghi descritti. La caratteristica principale di Edmondo De Amicis, è la bontà, egli trova per tutti e per tutto la parola d'amore; è sempre ottimista. Il De Amicis, lo scrittore tanto caro ai suoi contemporanei, sarà apprezzato e anche maggiormente compreso dalle future generazioni. Il prof. Tarozzi parlò per un'ora e mezzo, ma lo scelto uditorio gli prestò sempre la più viva attenzione, e la fine della magistrale conferenza giunse senza che nessuno se ne accorgesse. Il chiarissimo prof. Tarozzi ebbe un lungo e fragoroso saluto.

Tramvia a vapore Udine - S. Daniele. Col giorno 1 aprile entrerà in vigore il seguente nuovo orario:

Partenze da Udine (stazione tram):
ore 6.30 - 9.5 - 11.40 - 15.20 - 18.34. Arrivi a S. Daniele: ore 8.8 - 10.37 - 13.12 - 16.52 - 20.6.
Partenze da S. Daniele: ore 6 - 8.31 - 11.4 - 13.45 - 17.58. Arrivi a Udine (stazione tram): ore 7.32 - 10.3 - 12.36 - 15.17 - 19.30.

Dal 1 maggio a tutto settembre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato si attiveranno i seguenti treni:

Partenza da Udine (stazione tram): ore 21.36. Arrivo a S. Daniele ore 23.8.
Partenza da S. Daniele: ore 21. Arrivo a Udine (stazione tram): ore 22.32.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura. In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Basaglia, Mortegliano, Flaibano, Buttrio, Viano, Bagnarola, Azzano X, Forgaria.

Cadde dalla bicicletta. Tonetti Giuseppe di anni 19 di Giuseppe, di Godia, ricorre alle cure dell'Ospedale perchè essendo caduto dalla bicicletta aveva riportato la frattura del sesto esterno clavicolare sinistro; salvo complicazioni guarirà in un mese. Il Tonetti venne medicato dal dott. Marzuttini.

Le ferite accidentali. All'Ospedale ricorsero per essere medicati: Bertosi Attilio d'anni 28 di Giacomo di Lauzacco, operaio, per ferita lacero contusa al dito medio della mano destra; De Giusto Lorenzo d'anni 24 di Giuseppe di Galleriano, operaio, per ferita lacero-contusa al dito anulare della mano destra. Il dottor Paolo Marzuttini li dichiarò entrambi guaribili in 10 giorni.

Beneficenza. Alla Congregazione di Carità in morte di:

Miotti Cesare: G. Tam e C. 2, Morelli Francesco 1, Cossutti Pietro 1, Ragazzini Giov. 1, Vittorio Bottuzzi 1, ing. Giuseppe Scoffo 2, Pagnutti Giov. 1, Montegnacco co. Guglielmo 2, rag. Luigi Bon e famiglia 5, Giov. Missio 1, Coradazzi Luigi 1, Rieppi Valentino 1, Rubazzer dott. Alessandro 2, fratelli Tonini 2, cav. Luigi Nicoli Toscano 2, Minetta Pravisani 2, Lunazzi Pietro 1, Pravisani Alfonso 1.

Vanelli Andrea di Collalto; Pietro Magistria 1, Italo Ronzoni 2.

Florida Giacomo: G. Comassatti 1.
Della Savia Elisa di Moruzzo: famiglia Bertuzzi di Tricesimo 1, Maria Ronchi di Tricesimo 1.
Cremona Remigio: Pelizzo Leonardo 1, Pelizzo Giov. 1, Italo Ronzoni 1.
G. B. D'Aronco: Emilia ved. De Giudici 5.
Brandolini Filippo: Vittorio Deotti 1, Luigi Zani 0.50, Rieppi Valentino 1, Angelo Tonini 2, Emilia ved. De Giudici 5.
Martinuzzi Italia: Luigi Zani 0.50.

Alla « Dante Alighieri » in morte di:
Italia Stampetta-Martinuzzi: Antonio Disnan lire 1.
Gio. Batta D'Aronco: Livotti Amedeo 2, Giovanni Silvestri: Zavatti Viscardo 1, Filippo Brandolini: Antonio De Paoli 1, Giuseppina Trombetta Valle: Zavatti Viscardo 1.
Cesare Miotti: Zavatti Viscardo 1, Pio Treleant 2, Degani Luigi 1.

Arte e Teatri

Compagnia di varietà

Questa sera seconda rappresentazione della compagnia di varietà condotta e amministrata da Vincenzo Tomasino. Bebutto della copia Branciforte Darcier, duetto comico.
Les Perettas barriisti eccentrici burleschi.

Domani ultima rappresentazione.

ULTIME NOTIZIE

La mozione per la pace

Vienna, 26. — Nella seduta odierna della Camera, il socialista Adler svolse una mozione per la pace invitando tutti i partiti a votarla.

Il Presidente dei ministri Bienerth rispose che il Governo farà tutto il possibile per conservare la pace, ma se non fosse possibile, l'appello al patriottismo dei popoli austriaci troverebbe certo (il Governo ne è convinto) un'eco entusiastica in questa Camera (*vivissimi, prolungati applausi*).

Fu approvata la mozione; e così ebbe termine la commedia.

Mercati d'oggi

Cereali	all'Ettolitro
Granoturco	da L. 11.75 a 18.25
Cinquantino	" 11.75 " 12.—
Sorgorosso	" 6.50 a 7.30
Frutta	al Quintale
Pomi	" 28.— a 50.—
Legumi	"
Fagioli	" 28.— a 32.50
Patate	" 8.— a 12.—
Sementi	al chilogr.
Erba spagna	" 1.10 a 2.20
Trifoglio	" 1.10 a 1.65
Altissima	" — a 1.—
Reghetto	" —.50 a —.55
Fieno	" —.40 a —.—

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 marzo 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L. 103.98
" 3 1/2 % (netto)	" 103.28
" 3 %	" 75.—

Azioni

Banca d'Italia	L. 1306.50
Ferrovie Meridionali	" 663.50
" Mediterranea	" 395.25
Società Veneta	" 206.—

Obbligazioni

Ferrovie Udine-Pontebba	L. 514.—
" Meridionali	" 364.50
" Mediterranea 4 %	" 508.50
" Italiana 3 %	" 350.63
Cred. Com. Prov. 3 1/2 %	" 506.75

Cartelle

Fondaria Banca Italia 3.75 %	L. 506.75
" Cassa risp., Milano 4 %	" 514.50
" " 5 %	" 517.50
" Ist. Ital., Roma 4 %	" 509.50
" " 4 1/2 %	" 519.—

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	L. 100.63
Londra (sterline)	" 25.38
Germania (marco)	" 123.74
Austria (corone)	" 105.50
Pietroburgo (rubli)	" 264.50
Rumania (lei)	" 98.—
Nuova York (dollari)	" 5.15
Turchia (lire turche)	" 22.79

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lunedì 5.8 - O. 6 - D. 7.58 - O. 10.38 - O. 16.44 - D. 17.15 - O. 18.10 - D. 17.35 - O. 19.55

per Venezia: O. 4 - A. 5.20 - D. 11.25 - A. 18.10 - A. 17.30 - D. 20.25 - L. 21.20 - A. 21.45 - M. 18.11 - M. 16.20 - M. 19.27

per Cividale: M. 5.25 - A. 5.35 - M. 11.25 - A. 18.25 - M. 16.17 - M. 20

per S. Giorgio-Pontebba: M. 8 - M. 19.12 - M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 13.44 - O. 17.9 - D. 18.45 - Lunedì 20.27 - O. 22.8

da Venezia: M. 7.39 - D. 11.6 - O. 12.30 - O. 15.20 - D. 19.42 - O. 22.59

da Venezia: A. 3.20 - Lunedì 4.53 - D. 7.40 - O. 10.7 - A. 12.30 - A. 15.30 - D. 17.5 - A. 22.50

da Venezia-Pontebba-S. Giorgio: A. 8.30 - A. 9.49 - A. 13 - M. 18.2 - M. 21.46

da Cividale: M. 7.40 - M. 9.51 - M. 11.25 - M. 12.35 - M. 16.7 - M. 18.57 - M. 21.49

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 - M. 18.2 - M. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE: S. Daniele (Porta Genova) M. 8.25 - M. 11.35 - M. 15.30 - M. 18.45

Arrivi da S. DANIELE: (Porta Genova) M. 8.25 - M. 11.35 - M. 15.30 - M. 18.45



Racconto pel Dopopranzo

Molti funzionari, molti impiegati debbono alla loro occupazione sedentaria, di soffrire digestioni penose e di soffrire molto allo stomaco. Questi mali di stomaco infiniscono sul carattere e non sono forse estranei alla reputazione di cattivo umore che vien fatta ai funzionari del governo.

Noi conosciamo dei funzionari che hanno guarito il loro cattivo stomaco senza però cambiare di situazione, esempio il signor Carlo Pizzi, impiegato comunale, via Tocci n. 8, S. Martino di Finita (Cosenza), che ha scritto:

« In omaggio alla verità debbo dichiararvi che coll'uso della Pillole Pink ho ottenuto un notevole risultato. Dopo aver preso le Pillole Pink durante qualche tempo, i miei dolori erano scomparsi, ero meno ipocondriaco e la mia salute era divenuta perfetta. »

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicrania, nevralgie, sciatica, reumatismi.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano, L. 350 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola, Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvato dal decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 36
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 517

GIULIO GHINETTI
FABBRICA SEDIE
Via Portanuova, 15 - Udine
DUE NEGOZI
d'affittare subito
in VIA PREFETTURA
Palazzo Contarini

Agricoltori!
La più importante Mutua per l'assicurazione del Bestiame è
LA QUISTELLESE
premiata Associazione Nazionale con sede in Bologna.
Agente Generale per la sezione di Udine sig. Cesare Montagnari
Via Mazzini 9 - Udine - Telefono 2-83.

Dott. G. R. VA
Primario Stabilimento
PIANOFORTI
tutte le edizioni
Musica di
Harmoniums - Organi americani
Rapp. primario caso di Germania e Francia
Udine - Via Teatri, 15 - Udine
PIANOFORTI D'OCCASIONE

La Chimica Manzoni è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato

Giornalmente arrivano
al Negozio della signora
Ida Pasquotti-Fabris
le ultime novità per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE.

Le Signore non tralascino di visitare questo elegante e ricco Negozio, dove troveranno pure splendide occasioni di fare acquisti di merce fine stagione, che viene esitata a prezzi davvero eccezionalmente ridotti.

NEVRASTENIA
MALATTIE FUNZIONALI
dello STOMACO e dell'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.).
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Prenotazione obbligatoria).
Dott. G. SUGRINI
UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

SEMI DA PRATO
La sottoscritta avverte la sua spett. Clientela, che nel suo magazzino in Piazza XX Settembre, trovasi fornita di semi di erba spagna, trifoglio, loietto, altissima ecc. genere nostrano, garantito senza cuscuto.
Caterina Quargnolo-Vatri

MALATTIE DEI POLMONI E DEL CUORE
Cure moderne, razionali, a base di Terapia Fisica e, quindi, di efficacia assoluta nell'Istituto Aero-Elettroterapeutico di Torino, unico in Europa, fondato (nel 1892) e diretto dalle Specialiste dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore della Sezione « Malattie di Petto » nel Policlinico Generale.
Guarigione dell'Emfisema Polmonare e dell'Asma, dei postumi di Influenza; guarigione della Tuberculosis Polmonare in 1° stadio e delle Pleuriti con un nuovo metodo proprio Asio-mecanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico. Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle tubercolosi avanzate e nella stessa vera tubercolosi come pure in tutte le Malattie dell'Apparato Circolatorio (Viti valvolari, Arteriosclerosi, Anemismi, Nevrosi del cuore, ecc.).
Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19. Consultazioni a tariffa ridotta per i signori Maestri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Esistenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/5 delle spese vive di cura. Chiedere opuscoli e chiarimenti che si inviano gratis.
La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

GRANDE SARTONIA ALL' "ELEGANZA"
Via Daniele Manin - Palazzo co. Asquini
diretta dal tagliatore signor GAUDIO OTTAVIO
premiato con Diploma e Medaglia d'Oro all'Accademia di Parigi e Londra
Grande assortimento stoffe inglesi, ultima novità
o - Confezione accuratissima - o
Impermeabili inglesi su misura per Uomo e Signora
Ricco e svariato assortimento Calze - Gravatta - Bretelle - Fazzoletti
Maglieria inglese
Assortimento Camiceria su misura
IMPERMEABILI PER UFFICIALI ALLA TOR DI QUINTO
Occorrente completo per Ufficiali
SPECIALITÀ CALZONI SPORT
Si assumono commissioni per la Provincia
PREZZI MODICISSIMI

PREMIATO STABILIMENTO
Cacao, Cioccolato Dolomiti e Confetture
Fongaro e C. - Schio
Specialità: Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Gianduia - Pasta Dolomiti per Dessert - Confetture di ogni genere.
Rappresentante: AUGUSTO PALMARINI
UDINE - Viale Stazione
Negozio-reclame in Udine, Via della Posta (Palazzo Banca Pop.)

TEODORO DE LUCA
Impianti Caloriferi a Termosifone ed a Vapore
TUBI DI GERMANIA I.
materiale ottimo
originali
Caldale «Strebel»
Prezzi e condizioni speciali
Sopraluoghi, Progetti e Preventivi gratis a richiesta
REFERENZE e GARANZIE SERRISIME

Inserzioni a pagamento

Dirigere esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrali A. MANZONI & C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da
Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazio, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza
S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA,
Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Ferdinand — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di
linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la
firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio
di linea di 7 punti — Corpo del giornale L. 2,
— la riga contata.

Unico Negozio

in

UDINE

Via Mercatevecchio 8



Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori
in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire
DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di bian-
cheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Eman. 53

CIVIDALE

Via San Valentino 9



REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI

approvato con deliberazione 23 settembre 1907

PER ESSERE

colle diecine di obbligazioni che hanno premio garantito, si concorre a vincite importantissime, non solo senza rischiare un millesimo, ma coll'assoluta certezza di guadagnare
uno di questi premi per ogni diecina e inoltre si è sicuri che le obbligazioni conservano sempre il loro valore, e sono negoziabili come i titoli di Stato sino a tanto che a
ciascuna diecina non viene assegnata la vincita di un premio importante e di nove rimborsi.

L'acquisto di diecine di obbligazioni con premio garantito rappresenta il migliore e più lucroso impiego di capitali
perchè senza correre alcun rischio e colla certezza di utile sicuro sulla somma impiegata si può guadagnare assai più di

LE ULTIME

obbligazioni e diecine di obbligazioni con premio garantito sono in vendita a condizioni vantaggiosissime e si possono pagare a rate men-
sili come è indicato nel programma che si spedisce e distribuisce gratis dalla BANCA CASARETO di Genova assuntrice del Prestito —
dalla Banca Russa per il Commercio Estero — e dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute del Regno. — In
Udine presso la Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro - Giulio Aloisio.

UN MILIONE



AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del
Cognac "LA VICTOIRE",

Grand Cognac 1890

Cognac fino Champagne ***

Vieux Cognac

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Prof. GUIDO BACCELLI)

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica



Ferro - China - Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Fiacone di 400 grammi L. 2.50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case
della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio)
di sali iodici purificati, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli steaterati che a giudizio
di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il
nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per
i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al
prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo
del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da A. Manzoni & C., chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 —
Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per istituti di educazione e Comunità Religiose, si spedisce Olio di Fegato di Mer-
luzzo bianco purissimo, qualità extra.

Latte di circa Kg. 3 1/2 L. 12.50) Franco di porto e imballaggio in

» 7 1/2 » 22.50) qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta A. MANZONI & C., Via S. Paolo, 11, Milano.

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

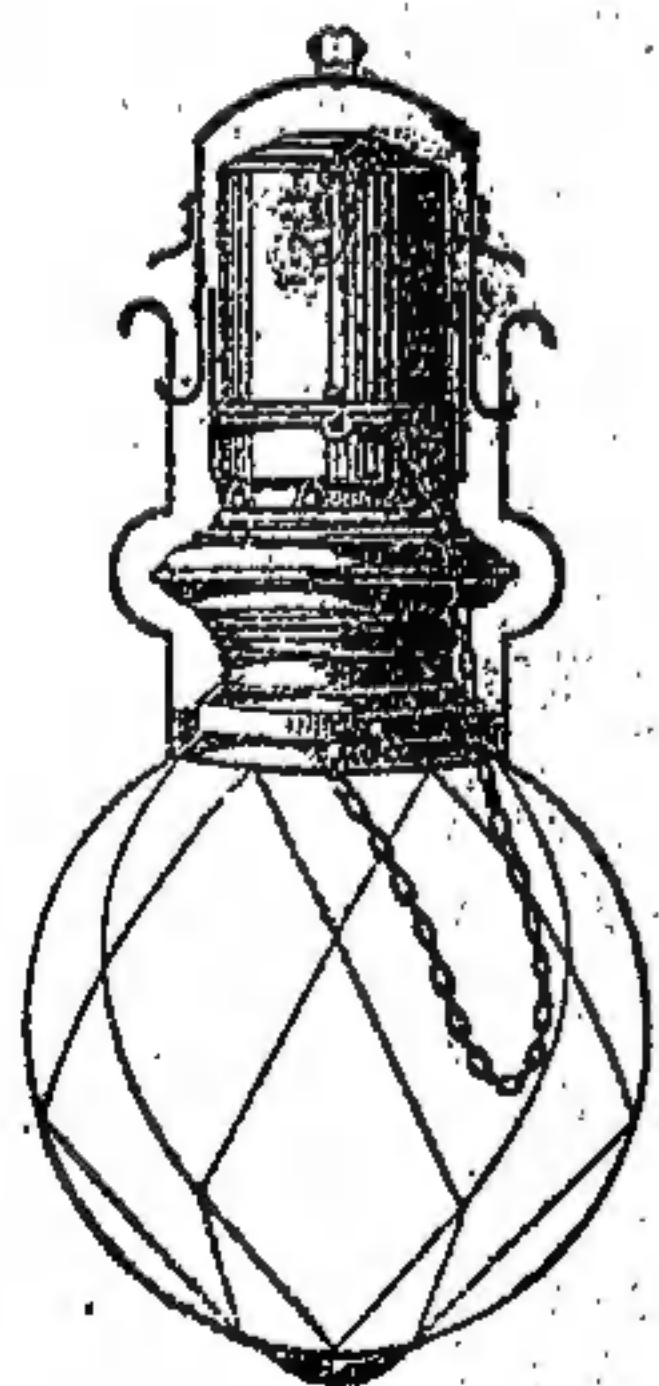
LAMPADADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI DI LUCE

FORZA



Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

SI RICERCANO

N. 10 ragazzi pratici di mattoni a macchina. Paga 28 phennig al-
l'ora. Quartiere franco, cucina sul lavoro.

Rivolgersi al sig. Giovanni Portaferrari in S. Pelagio (Tricesimo)

LA CASA A. Manzoni & C., chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende
tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola

per posta cent. 35

Vendesi presso A. Manzoni & C.,
Milano, via S. Paolo, 11; Roma,
via di Pietra, 91; Genova, piazza
Fontane Marose.

Fosfato PULZONI

guarisce ANEMIA - SCROFOLA - RACHITIDE

Fiacone L. 1.50 in tutte le farmacie

E. PULZONI - Piacenza

Tonico-ricostituente di con-
statata efficacia, di facilis-
sima digestione, di gradevole
sapore, prezioso per bambini
nella dentizione e per le fan-
ciulle nell'età dello sviluppo.